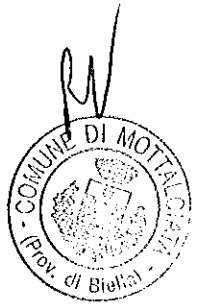


COMUNE DI MOTTALCIATA



Accordo tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS.

In data **ventinove dicembre 2014** si sono trovate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione, in risposta alle richieste delle OO.SS. per confrontarsi, come avvenuto per l'anno 2013, sul bilancio dell'Ente, in considerazione delle nuove imposte e del perdurare della crisi congiunturale biellese. Si tratta del primo incontro dopo le elezioni amministrative del maggio 2014. E' stato rieletto **Vanzi Roberto** con lista civica "*Insieme per Mottalciata*" ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme. L'appuntamento si colloca all'interno delle "**Buone Pratiche**" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo e attraverso il confronto, è emersa una sostanziale condivisione della destinazione delle risorse riscosse e/o recuperate e sui possibili utilizzi degli utili di bilancio, nel pieno rispetto delle prerogative di ognuno. Tra i fini e gli obiettivi permangono così come per il 2013, quelli di perseguire, nel rispetto degli equilibri di bilancio, un'equa politica fiscale a favore delle famiglie, il superamento delle "povertà estreme" anche attraverso il contrasto all'evasione fiscale con forti azioni a livello locale attivando un confronto, costante nel tempo, sulla destinazione delle risorse riscosse e sui possibili utili di bilancio.

L'Amministrazione Comunale, i Sindacati Confederali e dei Pensionati CGIL-CISL-UIL esprimono anche per il 2014 forti preoccupazioni per la situazione politica e sociale del paese e per le conseguenze della crisi economica sull'occupazione e sul potere di acquisto delle pensioni e degli stipendi. Tale situazione necessita di una politica in grado di interventi atti ad agevolare a tutti l'accesso e la tutela dei servizi.

L'obiettivo che si propongono le parti è di stabilire alcune proposte di indirizzo e di lavoro per tutelare qualità e quantità del welfare locale garantendo reperimento delle risorse, trasparenza ed equità degli interventi.

PREMESSA DI CONTESTO E BILANCIO 2014

Il Comune di Mottalciata, ha una popolazione di **1465** ab. al 31.12.2013, con una variazione percentuale di +0,48%, rispetto al precedente anno. Gli stranieri residenti a Mottalciata al 1° gennaio 2013 sono **60** e rappresentano il 4,1% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 30,00% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalle Marocco (21,7%).

Il Comune di Mottalciata, avente una popolazione superiore a 1.000 abitanti

soggetto al patto di Stabilità. Ciò ha determinato come per gran parte dei comuni italiani, una marcata riduzione degli investimenti a discapito dei cittadini proprio per rispettare gli obiettivi imposti dal patto.

Il patto di stabilità infatti preclude -in gran parte- la possibilità, per gli enti pubblici, di utilizzare risorse legate agli investimenti con conseguente parziale immobilismo. La conseguenza è che non si può amministrare al meglio la cosa pubblica in quanto, anche se i soldi ci sono, non si possono utilizzare.

Oltre ai vincoli del patto di stabilità, la situazione caotica del 2014 soprattutto in materia di tributi (IMU , TASI, TARES etc.), ha determinato per i Comuni ulteriori forti rallentamenti operativi per l'assoluta incertezza normativa e la mancanza di strumenti operativi certi per impostare la programmazione

Il bilancio di previsione per l'anno 2014 ed i relativi allegati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 14.04.2014, regolarmente esecutiva con il **pareggio** pari a Euro **1.206,306,30**.

Le parti concordano nel ritenere che:

- ✓ Il Governo non ha posto in essere un serio ed adeguato confronto con le Autonomie territoriali sugli obiettivi del cosiddetto "federalismo fiscale" nonché sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, obbligando quindi le istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano;
- ✓ I provvedimenti economici finanziari risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il paese si trova ad affrontare; sono fortemente lesivi rispetto all'autonomia e alle prerogative dei Comuni e mettono a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionali, loro assegnati;
- ✓ Gli impatti della manovra rappresentano un grave colpo all'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni e allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale, determinando una riduzione degli investimenti in conto capitale sul territorio.

Pur in questo quadro l'Amministrazione ha orientato la propria attività in modo da salvaguardare alcuni interessi primari a favore della collettività, attraverso una politica economica basata sul contenimento delle spese ritenute non strettamente necessarie.

"Allarme " per situazione di crisi della **Provincia** di Biella.

La Provincia di Biella era stata commissariata nel 2012, quando il presidente si era dimesso. La situazione finanziaria è critica da tempo, soprattutto a causa di:

- tagli del 95% dei trasferimenti statali;
 - tagli del 71% di quelli regionali di questi anni;
 - alla condizione debitoria dovuta ai mutui stipulati per lo più per realizzare opere di viabilità e che comportano un esborso annuo di 6 milioni fino al 2025.
- In questo ultimo periodo la Provincia di Biella ha attuato una profonda ristrutturazione anche del personale ed è ormai chiaro che questa la strada non è più praticabile per arrivare ad un equilibrio di bilancio che consenta di non

tagliare i servizi essenziali ai cittadini, anche perché con la legge 66/2014 la provincia dovrebbe far fronte ad altri 1,5 milioni di tagli. Servono dunque interventi straordinari, che prevedano trasferimenti per almeno 10 milioni di euro e una modifica legislativa che eviti ulteriori tagli, in modo che non si cancellino servizi essenziali per la cittadinanza quali: manutenzione strade e gallerie, scuole e riscaldamento, trasporti, contributi agli asili nido ecc. A fronte di questa situazione i Comuni della Provincia di Biella hanno sottoscritto un appello, inviato alle autorità Regionali e Statali, affinché mettano in atto i necessari interventi finanziari e normativi atti a scongiurare l'interruzione dei pubblici servizi, garantendo in via permanente l'assolvimento delle funzioni normative attribuite alle provincie.

Servizi Comunali gestiti in forma associata

E' stato completato il passaggio all'Unione "Colline e Rive del Cervo" di tutte le funzioni fondamentali e non fondamentali per la loro gestione associata nonché del servizio di Segreteria Comunale. Partecipano all'Unione i Comuni di Cerreto Castello, Quaregna (capo convenzione per il servizio di segreteria) e Mottalciata per un totale di 3600 abitanti circa.

Tutti i dipendenti, con decorrenza dal 01.04.2014 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo. Pertanto i cinque dipendenti dell'Ente sono ora dipendenti dell'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo. La Pianta organica già determinata con atto deliberativo della Giunta Comunale il 27/02/2014 è stata rivista e deliberata dall'Unione.

Anche il servizio di refezione scolastica e il servizio di scuolabus sono ora tutti gestiti tramite l'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo.

I tributi Locali

IMU

Le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta sono confermate anche per il 2014 nella seguente misura:

ALIQUOTA DI BASE **1,00 PER CENTO**

ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE **0,5 PER CENTO**

ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE **0,2 PER CENTO**

ALIQUOTA IMMOBILI NON PRODUTTIVI DI REDDITO FONDIARIO **0,5 PER CENTO**

Si applica a tutti gli immobili escluso la prima casa.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L' aliquota nel 2013 è stata portata allo 0,80% ma con la soglia di esenzione dal pagamento della predetta per i redditi imponibili complessivi annui inferiori a € 7.500,00 TARES

TASI - TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

Questo nuovo tributo, in vigore dal 2014, è stato introdotto per la copertura dei, cosiddetti, servizi indivisibili (vigilanza urbana, Illuminazione Pubblica,



manutenzione strade e verde pubblico, protezione civile ecc.) ed è una delle componenti della IUC istituita dalla Legge. 147/2013.

Il regime delle agevolazioni Tasi ha prodotto incertezza sul sistema di finanziamento degli enti e provvisorietà per i contribuenti. E ancora, si evidenzia che dall'avvio della riforma il sistema di prelievo delle amministrazioni territoriali non appare ancora stabile; mentre con la riforma del Catasto prevista dalla delega fiscale, si andranno a rivoluzionare le modalità di calcolo delle basi imponibili e i rapporti tra contribuenti e Comuni.

La Tasi continua a configurarsi prevalentemente come tassa patrimoniale, anche se nelle intenzioni doveva essere una "service tax" che, come accade in altri paesi europei, incide sugli occupanti, e quindi anche sugli inquilini, di immobili a uso abitativo sulla base di un parametro di massima dei benefici derivanti dai servizi comunali, qual è la superficie dell'abitazione tenendo conto dell'ampiezza e della composizione della famiglia occupante. Ma, la Tasi è qualcosa di diverso: la base imponibile è il valore catastale dell'immobile e il contribuente è di fatto quasi solo il proprietario. Definito un tributo che il Comune deve necessariamente applicare poichè lo stato ha ridotto i trasferimenti di pari importo a quello stimato per il gettito stesso. Si è scelto di applicare l'aliquota, nella misura **del 2,4 per mille**, da applicarsi a tutte le tipologie degli immobili. Non si dispongono detrazioni di imposta per l'anno 2014, le aliquote rientrano nei parametri fissati dalla legge.

TARI

La TARI sostituisce la TARES che era in vigore nel 2013. Le tariffe sono sostanzialmente uguali a quelle in vigore nel 2013, che però avevano già avuto un aumento stimabile intorno al 30% per nucleo familiare, nonostante l'Amministrazione avesse applicato i coefficienti di calcolo più bassi. La raccolta sia differenziata che indifferenziata è stata effettuata con il metodo "porta a porta" e la percentuale di differenziata è, al 2013, del 45,34%. Il tributo si basa sulla copertura integrale dei costi e l'Amministrazione ha provveduto ad approvare i piani finanziari determinanti le tariffe, pervenuti dal CO.S.R.A.B. (consorzio addetto alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti), con una copertura del 100%.

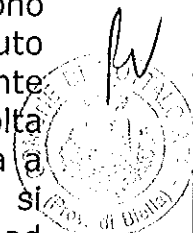
Servizi offerti

SERVIZI SCOLASTICI

Il comune è dotato di una scuola materna e una scuola elementare . Viene fornito il **Servizio mensa** tramite la società SO.RI.SO. di cui il Comune è socio, al costo di € 4,60= a pasto per i residenti ed € 5,35= a pasto per i non residenti. Il costo per il Comune è di € 5,35= a pasto. Per non gravare sull'utenza, non sono stati effettuati aumenti sulle tariffe, anche per il 2014.

Sono previste le seguenti agevolazioni previa presentazione dell'ISEE:

- ✓ da € 0 a 4.998,00 a carico dell'utente € 1,00;
- ✓ da € 4.998,00 a 6.623,00 a carico dell'utente € 2,00
- ✓ da € 6.623,00 a 12.208,00 a carico dell'utente € 3,20;
- ✓ da € 12.208,00 a 17.896,00 a carico dell'utente € 3,80;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- ✓ da € 17.896,00 a 20.223,00 a carico dell'utente € 4,20;
- ✓ oltre € 20,223,00 a carico dell'utente € 4,60;

Sono previste agevolazioni alle famiglie residenti con tre o più figli in età scolare e frequentanti le scuole presenti sul territorio comunale.

Dal 2014 la gestione delle spese è effettuata mediante l'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo di cui il Comune di Mottalciata è membro.

Trasporto alunni

Dal 2014 la gestione del servizio scuola bus è stato gestito dall'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo di cui il Comune di Mottalciata è membro.

Le tariffe scuolabus sono le seguenti:

* TARIFFA RESIDENTI e NON RESIDENTI uguale.

Stesse fasce ISEE per la mensa scolastica da un minimo di € 40,00 annuale oppure € 62,00 in tre rate (30-16-16), ad un massimo di € 190,00 annuale oppure € 210,00 in tre rate (90- 60 - 60).

Centri Estivi

L'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo per il 2014, al fine di dare un concreto aiuto alle famiglie, ha riconosciuto ai residenti dei Comuni membri di Cerreto Castello, Mottalciata, e Quaregna un contributo per la partecipazione al centro estivo. Pertanto si è riconosciuta per tutti coloro che frequentano i Centri Estivi per l'anno 2014 la quota procapite di € 50.

Beni comuni e loro manutenzione

La manutenzione ordinaria delle strade comunali è stata garantita con interventi costanti e tempestivi a tutela della sicurezza stradale, con la stessa costanza è stata garantita la decespugliazione e la manutenzione del verde con interventi di taglio dei cigli stradali (tramite contratti esterni) e delle aree di competenza comunale, di cura delle aiuole e del verde pubblico su tutto il territorio di competenza (tramite i cantonieri).

L'**acquedotto comunale** è gestito dalla SII e la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete è stata sufficiente; ciò ha fatto sì che non si siano verificati da molti anni problemi di interruzione nell'erogazione dell'acqua, di potabilità dell'acqua e di rottura delle condutture.

La **fognatura comunale** è gestita invece dal CORDAR che non ha fatto investimenti da svariati anni nonostante siano stati segnalati dal Comune delle criticità di scorrimento acque reflue maleodoranti in superficie in alcuni Cantoni del paese.

I servizi Socio Assistenziali

Il Comune aderisce al consorzio CISSABO che cura i servizi socio assistenziali dell'Ente, a partire dall'anno 1993 (delibera consiliare del 4 novembre 1993).

Il Comune di Mottalciata ha una popolazione prevalentemente anziana. Infatti risulta che l'indice di vecchiaia (rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è il rapporto percentuale tra il numero degli



ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) nel 2014 dice che ci sono **162,8** anziani ogni 100 giovani.

L'indice di dipendenza strutturale (rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni) nel 2014 ci sono **52,1** individui a carico, ogni 100 che lavorano.

L'indice di ricambio della popolazione attiva (rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Nel 2014 l'indice di ricambio è **149,2** e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. A causa della crisi sono aumentati i casi di disagio sociale per la perdita di lavoro che si aggiungono alle sfavorevoli dinamiche demografiche evidenziate: marcata diminuzione della fascia giovanile, l'aumento dell'incidenza della popolazione anziana. Il Comune, insieme agli altri del consorzio si è dato l'obiettivo di consolidare i servizi esistenti, ampliare gli interventi e le opportunità soprattutto in funzione della domiciliarità, pur considerando anche importante, quando non se ne può fare a meno il ricovero in struttura. C'è da far rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi per l'assegnazione della quota sanitaria sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, compresi i previsti tagli della regione, e a fronte di un prevedibile aumento delle richieste. Il tema della "compartecipazione", considerati gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari, a favore delle famiglie con carico di cura, diventerà la questione fondamentale, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto. Per l'anno 2014 la quota a carico del comune di Mottalciata, Cerreto Castello e Quaregna, per i servizi del socio-assistenziale è pari a **33 €** per abitante e **€2** come quota aggiuntiva per tutti i comuni per una nuova delega funzione operatore per la comunicazione e l'autonomia degli studenti disabili (articolo 13 L 104/92); la quota quindi a carico del comune è di € **51.407,00**. Il Sindaco rileva che la Regione Piemonte ha quote diversificate per ogni Ente gestore delle funzioni sociali, in mancanza della legislazione statale che non ha provveduto a determinare i "lep", i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che dovevano essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Tuttavia per questo tipo di fabbisogni occorrerebbe prevedere una "tutela unificata", puntando, indipendentemente dalle forme o aggregazioni che si sceglieranno a definire standard di qualità con costi definiti da indicatori precisi di analisi, processo e risultato.

Nel complesso la situazione generale è sempre più preoccupante, la crisi è sempre più pressante e le possibilità di sviluppo e di lavoro si riducono sempre di più. L'Ente, compatibilmente con le proprie disponibilità cercherà di gravare il meno possibile sui cittadini e sul territorio anche se le opinabili politiche nazionali continuano a penalizzare proprio le realtà più virtuose ed operose.

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio **le OO.SS esprimono apprezzamento e condivisione per :**

- ✓ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.
- ✓ Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.

Tutto ciò premesso le Parti concordano:

- prevedere un reciproco scambio rispetto ai progetti attivati in ambito socio-educativo, al fine non solo di monitorarne i risultati ma per conoscere e attivarsi sulle condizioni e i bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie;
- si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale;
- ci si impegna al confronto sull'**ISEE** rispetto alla nuova normativa che sarà prossimamente in applicazione;
- **Le "nuove tasse comunali"** le parti si impegnano, attraverso specifici momenti a monitorarne le applicazioni e a concordare meccanismi per differenziarla con la progressività di imposta riducendo la tassazione o individuando soluzioni, compatibilmente con la situazione economica dell'Ente e con la normativa vigente.
- Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per l'associazionismo comunale, facendosi anche parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza

Appalti e "qualità" del lavoro nei servizi alla persona.

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- ✓ arrivare all'emanazione, da parte degli enti locali, di una "**Carta della qualità dei servizi**" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di



servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;

- ✓ promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di "**Bilancio partecipativo**" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, considerando anche i gravi limiti posti all'iniziativa amministrativa imposti dal patto di stabilità;
- ✓ seguire l'aggiornamento del "Codice di autoregolamentazione dei rapporti tra gli enti pubblici della Provincia di Biella e le cooperative sociali" del 2008, per l'eventuale recepimento di un protocollo provinciale che tenga conto della riforma prevista dal governo in tema di "impresa sociale"
- ✓ promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità" ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture e tenersi reciprocamente aggiornati rispetto al "**Piano Anticorruzione**".

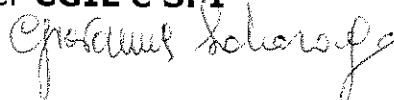
Letto e sottoscritto,

Per il **Comune di Mottalciata**

IL SINDACO
Roberto Dott. Vanzì



Per **CGIL e SPI**



CISL e FNP



UIL e UILP

